

INDICE

	<i>pag.</i>
INTRODUZIONE	1
1. La politica dell'immigrazione economica nel diritto dell'Unione europea. Piano della ricerca	1
2. Una questione preliminare: la nozione di lavoratore subordinato cittadino di uno Stato terzo	6
CAPITOLO I	
L'UNIONE EUROPEA E L'IMMIGRAZIONE ECONOMICA TRA RICERCA DI UNA POLITICA COMUNE E SOVRANITÀ STATALE	13
1. La cooperazione intergovernativa nella gestione dei flussi migratori	13
2. Il Trattato di Amsterdam e la parziale comunitarizzazione della materia dell'immigrazione	24
2.1. La politica dell'immigrazione nello Spazio di libertà, sicurezza e giustizia	30
3. I primi passi nella realizzazione dello Spazio di libertà, sicurezza e giustizia: il Piano di Vienna	34
4. La definizione della politica migratoria nello Spazio di libertà, sicurezza e giustizia: il Consiglio europeo di Tampere e il principio dell'equo trattamento dei cittadini di Stati terzi	36
4.1. I problemi di attuazione del Programma di Tampere	41
5. La Commissione europea e l'immigrazione economica tra aspirazioni armonizzatrici e realismo politico	45
6. La proposta di direttiva relativa alle condizioni di ingresso e di soggiorno dei cittadini di Paesi terzi che intendono svolgere attività di lavoro subordinato o autonomo	52
7. L'emergenza terroristica e il mutamento di strategia della politica migratoria	59
7.1. Il Consiglio europeo di Laeken	63
7.2. Il diritto d'asilo e le relazioni con i Paesi terzi nella nuova strategia dell'Unione europea	65
7.3. Mutamento degli obiettivi politici e immigrazione economica	68
8. Dal Programma dell'Aja al Libro Verde sulla gestione della migrazione economica	71

	<i>pag.</i>
9. Il Piano d'azione della Commissione sull'immigrazione legale del 2005: l'immigrazione economica tra segmentazione dei lavoratori migranti e tutela orizzontale	78
10. La migrazione circolare e i partenariati per la mobilità tra l'Unione europea e i Paesi terzi	86
11. Il Trattato di Lisbona e il nuovo regime in materia di politica dell'immigrazione economica: l'inserimento nello Spazio di libertà, sicurezza e giustizia	92
11.1. Una politica comune in materia di immigrazione	94
11.2. Le regole dello Spazio di libertà, sicurezza e giustizia rilevanti nella realizzazione di una politica comune dell'immigrazione economica	99
12. La politica dell'immigrazione dopo il Trattato di Lisbona	101

CAPITOLO II

FRAMMENTAZIONE NORMATIVA E CONDIZIONE DEL LAVORATORE MIGRANTE

1. Le ragioni di una disciplina non unitaria in materia di lavoratori di Stati terzi	109
2. L'ingresso nel mercato del lavoro	110
2.1. L'accesso al lavoro nella Direttiva 2001/55 CE sulle norme minime per la concessione della protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati e sulla promozione dell'equilibrio degli sforzi tra gli Stati membri che ricevono gli sfollati e subiscono le conseguenze dell'accoglienza degli stessi	112
2.2. L'accesso al lavoro dei familiari di un cittadino di uno Stato terzo nella Direttiva 2003/86 sul diritto al ricongiungimento familiare, nella Direttiva 2009/50 sui lavoratori altamente qualificati e nella Direttiva 2016/801 sui ricercatori	115
2.3. I cittadini di Paesi terzi soggiornanti di lungo periodo e l'accesso al lavoro nella Direttiva 2003/109	120
2.4. La disciplina dell'accesso al lavoro delle vittime della tratta degli esseri umani o del favoreggiamento dell'immigrazione illegale nella Direttiva 2004/81	127
2.5. L'accesso al lavoro degli studenti nella Direttiva 2004/114 e nella Direttiva 2016/801	130
2.6. L'accesso al lavoro dei beneficiari della protezione internazionale nella Direttiva 2011/95	136
2.7. L'accesso al lavoro dei richiedenti asilo nella Direttiva 2013/33	139
3. La Direttiva 2011/98 relativa a una procedura unica di domanda per il rilascio ai cittadini di Stati terzi di un permesso unico di soggiorno e lavoro nel territorio di uno Stato membro	143
4. Il diritto di lavorare e i fondamenti della politica dell'accesso al lavoro	150
5. Il diritto di cambiare datore di lavoro	156
6. La mobilità all'interno dell'Unione europea	164

	<i>pag.</i>
7. Il principio di non discriminazione nell'ordinamento dell'Unione e i lavoratori di Stati terzi	170
7.1. La parità di trattamento dei lavoratori di Stati terzi nella Direttiva 2011/98	176
7.2. La parità di trattamento nella Direttiva 2003/109 sui soggiornanti di lungo periodo	182
7.3. L'eguale trattamento dei lavoratori migranti negli accordi conclusi con Stati terzi	189
8. L'accesso alle prestazioni di sicurezza sociale da parte dei lavoratori di Stati terzi che circolano all'interno dell'Unione europea	199
9. La riunificazione familiare nella Direttiva 2003/86	200
9.1. I soggetti ammessi al ricongiungimento familiare	207
9.2. Le condizioni della riunificazione familiare	211

CAPITOLO III

LA SEGMENTAZIONE
DEL MERCATO DEL LAVORO

	219
1. Il passaggio da una politica di "immigrazione zero" all'adozione di regole relative a singole categorie di lavoratori di Stati terzi	219
2. La normativa sui ricercatori nelle Direttive 2005/71 e 2016/801: ambito di applicazione e ammissione negli Stati membri	225
2.1. La mobilità intra-UE dei ricercatori	232
2.2. La parità di trattamento	236
3. La normativa sui lavoratori altamente qualificati nella Direttiva 2009/50: ambito di applicazione e ammissione negli Stati membri	238
3.1. La stabilità del soggiorno nella Direttiva sulla Carta Blu UE	246
3.2. La circolazione all'interno dell'Unione europea	247
3.3. Il diritto alla parità di trattamento	250
4. La Direttiva 2014/36 sui lavoratori stagionali: finalità e sfera di applicazione	252
4.1. Il controllo del mercato del lavoro da parte dello Stato	255
4.2. La stabilità del soggiorno	259
4.3. La parità di trattamento	260
5. La normativa sui trasferimenti intra-societari nella Direttiva 2014/66: ambito di applicazione e ammissione negli Stati membri	262
5.1. La stabilità del soggiorno	266
5.2. La circolazione all'interno dell'Unione europea	268
5.3. Il diritto alla parità di trattamento	270
<i>Conclusioni</i>	273
<i>Bibliografia</i>	279
<i>Tavola dei casi</i>	301